

"Citius, altius, fortius "
più veloce, più alto, più forte

Le Olimpiadi sono il complesso di competizioni sportive internazionali ispirate ai giochi sacri dell'antichità; infatti sono chiamate anche giochi olimpici dell'era moderna. Si svolgono ogni quattro anni, in una città di volta in volta diversa, ma sempre sotto l'egida del Comité international olympique (CIO) e raccolgono sotto un'unica bandiera atleti provenienti da quasi tutti i paesi del mondo. Oggi le Olimpiadi rappresentano l'evento sportivo più importante e più presente sui media del mondo e l'interesse che suscitano, non solo in ambito sportivo, è tale che nel 2002, per motivi logistici, il CIO ha posto un limite al numero dei partecipanti: 10.500 atleti per un totale di 28 discipline sportive e 301 specialità. Alle Olimpiadi estive si affiancano, dal 1924, anche le Olimpiadi invernali e le paralimpiadi, dedicate ad atleti disabili, organizzate a partire dal 1960.

La rinascita dei giochi Il pedagogista e sociologo francese P. de Coubertin è universalmente riconosciuto principale fautore della ripresa dei giochi olimpici anche se altri prima di lui, in particolare il fiorentino M. Palmieri, il tedesco G. Muths e l'inglese T. Arnold, avevano tentato di far rivivere i fasti e lo spirito dei più importanti giochi sacri dell'antichità, celebrati a Olimpia in onore di Zeus. Grazie anche al rinnovato interesse per i giochi dell'antichità suscitato dalla scoperta, nel corso dell'Ottocento, delle rovine dell'antica città di Olimpia, Coubertin riuscì a riproporre il progetto e, nel 1894, al termine di un congresso internazionale alla Sorbona di Parigi, si stabilì che i primi giochi olimpici dell'era moderna si sarebbero svolti ad Atene nel 1896. Si istituì il CIO per curarne l'organizzazione; venne scelto il motto in latino *citius, altius, fortius* "più

veloce, più alto, più forte" e stabilito un programma, la Carta olimpica, che opportunamente aggiornato è ancora oggi in vigore. A questi primi giochi parteciparono 250 atleti in rappresentanza di 13 dei 21 paesi che avevano inizialmente aderito all'iniziativa. **I giochi olimpici dell'era moderna** Alla prima edizione, considerata un successo in quanto risultò la manifestazione sportiva più importante organizzata fino a quel momento, seguirono due edizioni fallimentari, quelle di Parigi (1900) e di Saint Louis (USA, 1904), anche perché le competizioni sportive vennero inglobate in una fiera commerciale, rispettivamente l'Exposition universelle e la Louisiana purchase exposition. Furono i giochi di Londra (1908) a restituire alle Olimpiadi prestigio e dignità e a segnare il vero inizio delle Olimpiadi moderne.

Progressivamente si definirono il cerimoniale e i simboli legati alla manifestazione, che ancora oggi contribuiscono a mantenerne la solennità e il fascino: la fiamma olimpica nel 1928 (Amsterdam), la bandiera bianca con cinque cerchi di colore diverso, intrecciati a simboleggiare l'unione dei popoli dei cinque continenti (Anversa, 1920), la staffetta con la fiaccola che porta la fiamma da Olimpia alla sede dei giochi (Berlino, 1936), il giuramento di un atleta in rappresentanza di tutti i partecipanti (1920), e quello di un giudice (Monaco di Baviera, 1972). Dal 1932 (Los Angeles) tutti gli atleti sono ospitati in un villaggio olimpico appositamente costruito, e dal 1956 (Melbourne), durante la cerimonia di chiusura, entrano nello stadio non più divisi per nazione, come nella cerimonia di apertura, ma tutti insieme, proprio per indicare l'unità di tutti i partecipanti al termine delle gare.

Le paralimpiadi

Manifestazione sportiva internazionale dedicata agli atleti con una disabilità fisica, le paralimpiadi derivano dalle competizioni sportive organizzate nel 1948 dal neurologo L. Guttman a Stokes Mandeville (Gran Bretagna) come parte della terapia di recupero dei paraplegici reduci della Seconda guerra mondiale. Nel 1960, la nona edizione degli Annual Stokes Mandeville Games si svolse a Roma pochi giorni dopo le Olimpiadi ed è considerata la prima edizione delle paralimpiadi. Dal 1988 sia le paralimpiadi estive sia quelle invernali si svolgono subito dopo le Olimpiadi, nella stessa città; gli atleti sono divisi per categoria di disabilità e gareggiano con attrezzi e regolamenti opportunamente adattati. Ogni quattro anni dal 1924 si svolgono anche giochi specifici per gli atleti sordi, Deaflympics, mentre le Special Olympics sono riservate agli atleti con disabilità mentale.

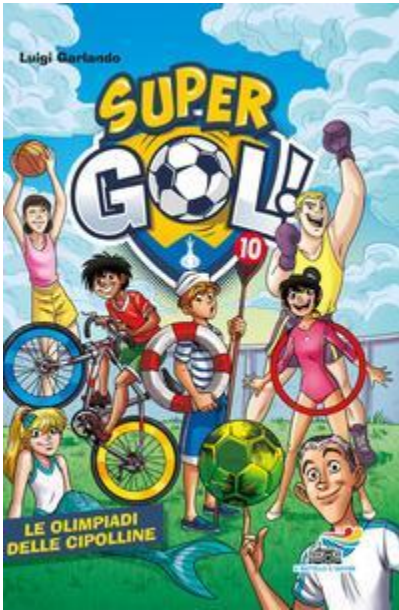
Le feste olimpiche

1.1 I Giochi.- Dal nome del santuario di O. furono chiamate olimpiadi dai Greci i giochi che vi si svolgevano ogni quattro anni in occasione delle feste olimpiche, le più antiche delle quattro grandi feste nazionali della Grecia (**Istmia**; **Nemea**; **Pitiche**). Le feste olimpiche ebbero luogo sempre sotto la presidenza degli Elei e furono frequentate in origine solo da genti dell'Elide; gradatamente la loro crescente popolarità vi fece convenire atleti e spettatori dal resto del Peloponneso, dalla Grecia continentale, dalle colonie d'Occidente e Oriente. In età storica la regione dei santuari era considerata sacra, chiusa agli eserciti in armi nel mese in cui si svolgevano i Giochi nella tarda estate. Parte essenziale della festa erano le gare ginniche, che si limitavano in origine a gare di corsa a piedi; si aggiunsero poi la lotta e il pentathlon, il pugilato, la corsa delle quadrighe, la corsa a cavallo, il

pancrazio, l'oplitodromia ecc. Il primo giorno era dedicato a riti religiosi e all'esame dei fanciulli e dei puledri che avevano gare a loro riservate e distinte da quelle cui partecipavano gli adulti. Il secondo era dedicato alle gare dei fanciulli; il terzo a quelle degli adulti (corse, lotta, pugilato, pancrazio), il quarto alle gare dei cavalli e dei carri, al pentathlon e all'oplitodromia. Nel quinto giorno erano solennemente proclamati i vincitori, che i soprintendenti alle gare, o ellanodici, incoronavano di olivo selvatico. I vincitori erano spesso onorati con l'erezione di statue e le loro gesta erano celebrate con epinici da poeti famosi (Simonide, Bacchilide, Pindaro); nelle loro città entravano su un carro tirato da cavalli bianchi, ricevendovi onori pubblici. Le feste olimpiche continuarono a celebrarsi fino al 393 d.C., quando furono proibite dall'imperatore Teodosio.

1.2 Il computo cronologico. - Il termine olimpiade passò poi a indicare lo spazio di quattro anni che intercorreva fra due successive celebrazioni, adottato come elemento di computo cronologico dallo storico Timeo (4°-3° sec.) e divulgato da Eratostene. La celebrazione della prima olimpiade fu fissata al 776 a.C.; le successive seguirono ogni 4 anni: ogni olimpiade ebbe il proprio numero d'ordine e nell'interno di ciascuna si distinse un 1°, 2°, 3°, 4° anno dell'olimpiade medesima. L'anno olimpico non corrisponde a quello giuliano (1° gennaio-31 dicembre): iniziando in un giorno non precisabile della tarda estate. Il computo per olimpiade fu molto diffuso nell'età tardo-ellenistica e romana: è alla base, per es., della cronologia di Diodoro.

Bibliografia per ragazzi



Disponibile in Ebook

Le Olimpiadi delle Cipolline. Supergol!

Gaston ha un'idea geniale: dato che le Olimpiadi sono state annullate, organizza le Olimpiadi delle Cipolline! Simone e compagni, con gli Squali e altri ragazzi dell'oratorio, si sfideranno, tra duelli appassionati e gag esilaranti, in tornei di scherma, basket, nuoto e tanti altri sport. E ogni sera Gaston racconterà le imprese, le vittorie e le sconfitte dei campioni che hanno fatto la storia dei giochi olimpici



Disponibile nel polo parmense

Correre saltare lanciare e leggere : i giochi olimpici da Olimpia ad Atene / Grazia Gotti, Federica Iacobelli

Un libro fatto di corse, di voli pindarici, di salti, di viaggi nel tempo, di lanci di giavellotti o di idee, alla scoperta di cose lontane che diventano vicinissime appena si guarda con occhi - e con occhiali - diversi. Un libro fatto di altri libri, di letture e di scritture, di dialoghi, di sceneggiature, di cronache scritte o narrate. Una strana storia dove le Olimpiadi - da quelle di Olimpia nell'antica Grecia a quelle di Atene nel Duemila - sono un grande protagonista e un meraviglioso pretesto.



Disponibile in Biblioteca in Traversetolo

Il salto piu lungo

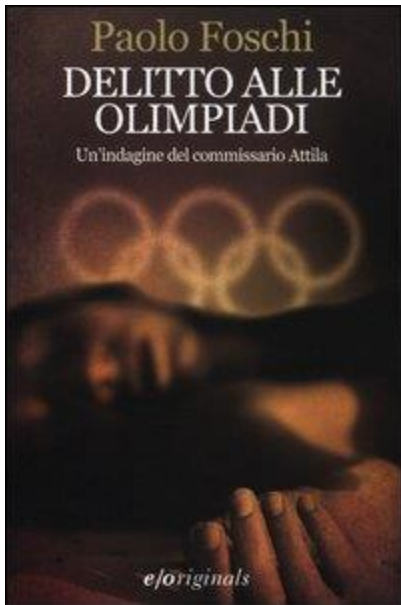
Fiona May, campionessa di salto in lungo, racconta a Paola Zannoner le sue esperienze di ragazzina e di sportiva. Racconta il suo amore per lo sport, i suoi desideri, le sue aspirazioni e i suoi sentimenti da quando, fin da bambina, scoprì quasi per caso il suo straordinario talento naturale, fino alle fatiche e ai successi più recenti.



Disponibile nel polo parmense

Anche questa volta sono stato coinvolto dal mio amico Ficcanaso Squitt in un bizzarro caso... addirittura alle Olimpiadi! Mentre facevamo la telecronaca delle gare, ci siamo accorti che c'era una squadra che vinceva tutte le competizioni olimpiche. Strano! E che gli atleti di questa squadra si assomigliavano tutti un po' troppo..." (Geronimo Stilton)

Bibliografia



Disponibile in eBook

Delitto alle Olimpiadi. Un'indagine del commissario Attila

Giovane, bella, e famosa, l'ostacolista Marinella Paris è la stella della squadra azzurra di atletica per le Olimpiadi di Londra. Ma alla vigilia della partenza per l'Inghilterra il suo cadavere viene trovato sulla spiaggia di Ostia dove la nazionale è in ritiro per rifinire la preparazione. Nessun sospettato. Niente arma del delitto. L'inchiesta è affidata al commissario Igor Attila, ex pugile medaglia d'argento alle Olimpiadi di Seul del 1988, con un passato di frustrazioni sportive e una dolorosa delusione amorosa alle spalle, ma tutt'altro che arreso al destino. Sarà lui a guidare il pool di agenti della Sezione Crimini Sportivi in un'indagine che farà luce sui compromessi e gli inganni del mondo dorato delle stelle dello sport.



Disponibile nel polo parmense

Cento anni azzurro oro : i giochi olimpici nelle immagini dei grandi protagonisti

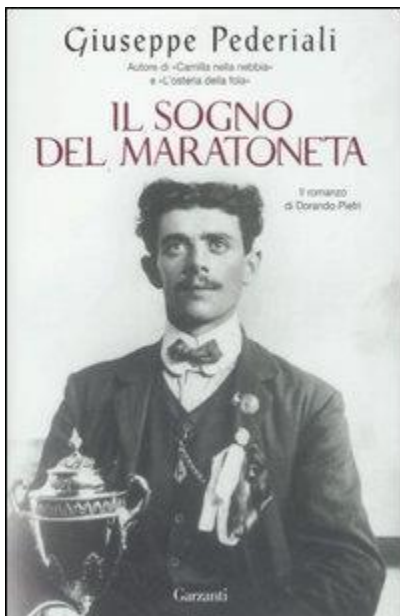


Disponibile in eBook

Giochi di ruolo al Maracanà. Nove racconti sul lato oscuro delle Olimpiadi

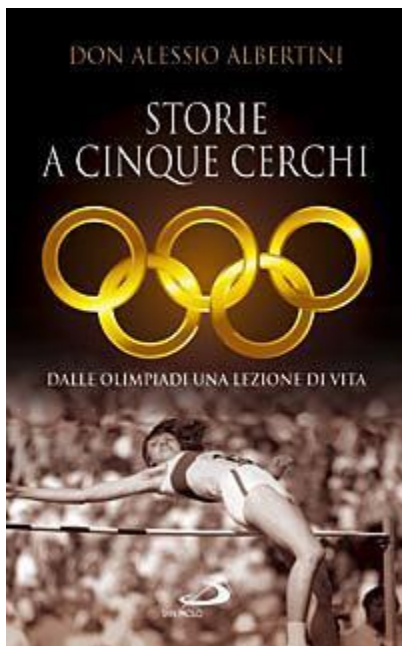
Un'antologia di racconti da leggere tutti d'un fiato, in cui il mondo dello sport, anche quello Paralimpico, è lo sfondo sul quale si muovono investigatori e personaggi amati dai lettori delle Edizioni E/O, coinvolti in storie criminali fra doping, omicidi passionali e altri delitti. L'Alligatore, Igor Attila, il capitano Antonio Bosdaves, la RED dei fratelli Tripaldi, Biagio Mazzeo, il tenente Rocco Liguori, la sovrintendente

Bianca, Mila Zago e Pulcinella. Nove personaggi seriali, nove modi di interpretare il noir. Il risultato è un l'acconto diverso delle Olimpiadi, uno spaccato da cui emergono tutte le contraddizioni del mondo dello sport, animato spesso da sentimenti positivi, ma lacerato anche dagli interessi delle grandi organizzazioni criminali e dal malaffare.



Disponibile a Traversetolo

Il sogno del maratoneta : il romanzo di Dorando Pietri



Disponibile a Traversetolo

Storie a cinque cerchi : dalle Olimpiadi una lezione di vita



Disponibile in eBook

Tutto il mio calcio minuto per minuto. Mondiali, olimpiadi e altre storie

Era un semplice esperimento, una prova in vista delle Olimpiadi di Roma del 1960, eppure il programma radiofonico "Tutto il calcio, minuto per minuto" ha

rivoluzionato il modo di vivere le partite. Ezio Luzzi, una delle voci storiche di quella trasmissione, ha raccontato praticamente tutto il calcio italiano: dalle serie minori alla Nazionale. È stato il primo a regalare scoop come l'arrivo di Maradona al Napoli e il primo a informare il mondo sull'attentato alle Olimpiadi di Atlanta nel 1996. Attraverso il suo microfono sono passate le voci di calciatori, allenatori e dirigenti, famosi protagonisti della storia del calcio a ogni livello e sotto ogni latitudine. Ogni domenica, ha fatto compagnia a milioni di italiani intenti ad ascoltare alla radio gli aggiornamenti sulla propria squadra del cuore. Con la stessa passione con cui riusciva a trasportare chiunque dentro lo stadio, per novanta minuti più recupero, oggi Ezio Luzzi, detto anche "il disturbatore" o più semplicemente "Lux", per la prima volta prende il lettore per mano e lo conduce attraverso oltre mezzo secolo di avventure sportive, interviste, indiscrezioni, aneddoti e piccole e grandi notizie sulla storia dello sport mondiale, facendo sfilare davanti ai suoi occhi le icone del calcio di tutti i tempi. Prefazione di Arrigo Sacchi. Postfazione di Emanuele Dotto.